

Il mercato dell'antincendio va cambiato subito: non c'è più tempo da perdere

Ing. **Sandro Marinelli**, *Presidente Associazione M.A.I.A.*

L'Associazione M.A.I.A. ha avuto, da sempre, come primo obiettivo quello di far "riconoscere" al mercato dell'antincendio l'insostituibile funzione del "manutentore competente e qualificato", così come esplicitamente richiesto dal D.M. 10/03/1998 e la conseguente necessità che il mercato stesso riconoscesse l'irrinunciabile importanza dell'effettuazione della manutenzione dei presidi antincendio secondo la "regola dell'arte".

Purtroppo, il mercato dell'antincendio, da sempre privo di controlli da parte degli organi istituzionalmente preposti, ha subito un imbarbarimento caratterizzato dalla corsa ai "ribassi", con la conseguente ed inevitabile certezza di assistere allo scadimento della qualità della manutenzione dei presidi antincendio.

Ci sono però stati recenti provvedimenti legislativi che hanno profondamente mutato la cornice entro la quale si muove il mercato delle manutenzioni antincendio e di questo devono prendere atto tutti indistintamente. Il primo provvedimento è il Decreto Ministeriale 20/12/2012 con il quale si è finalmente regolamentata la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro gli incendi, stabilendo in maniera

inequivocabile che la predetta manutenzione deve essere effettuata "a regola d'arte", incorrendo in sanzioni penali in caso contrario. Il secondo provvedimento è il Decreto Ministeriale 3 agosto 2015 che, emanando il Codice di Prevenzione Incendi, ha introdotto il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio sin dalla fase di progettazione con la programmazione della "manutenzione a regola d'arte" dei presidi antincendio sin dal momento iniziale di con-

cepimento dell'attività.

Già con il primo provvedimento, l'Associazione ha pensato bene di entrare nello specifico delle singole operazioni che compongono una manutenzione a "regola d'arte" cercando di approfondire soprattutto la tempistica necessaria ad un manutentore "competente e qualificato" per effettuare tutto quanto è indicato nelle Norme UNI specifiche che costituiscono, appunto, la "regola dell'arte" nel nostro paese.

Utilizzando l'esperienza dei tecnici manutentori associati, si è dato corpo ad un'opera, chiamata "Tempario delle manutenzioni antincendio", opera che, per poter avere una validità scientifica tale da non essere messa in discussione dal mercato, è stata sottoposta alla validazione scientifica del Dipartimento di



Scienze ed Alta Tecnologia dell'Università dell'Insubria ed i cui risultati, unitamente al Prontuario Antincendio delle Manutenzioni, sono stati riportati nel libro "Manutenzione antincendio a regola d'arte", edito da EPC, che ormai costituisce un riferimento certo anche nelle gare di appalto per la manutenzione dei presidi antincendio.

Ed è così che è emersa la larghissima diffusione, in Italia, di gare d'appalto con prezzi ribassati che sono la puntuale certificazione di vere e proprie truffe nei confronti dei cittadini, con i soldi dei quali vengono pagati gli appalti, perché tali appalti non tengono conto dei costi minimi incomprimibili che emergono palesemente, anche solo considerando i tempi minimi per l'effettuazione delle predette operazioni di manutenzione a "regola d'arte"; la situazione ha ormai raggiunto il punto di rottura ed i cambiamenti sono inevitabili ed urgenti per i motivi seguenti:

- 1) Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha ormai messo a punto una procedura per i controlli sul mercato non più rinviabili a seguito dell'emanazione del Codice di Prevenzione Incendi: da tali controlli, che riguarderanno anche i presidi antincendio, emergeranno le attuali situazioni di "mancata" manutenzione a regola d'arte in numerosissime attività.
- 2) L'associazione, pubblicando il testo "La manu-

tenzione antincendio a regola d'arte", ha reso noto a tutti gli addetti ai lavori quali sono i criteri per poter effettuare la predetta manutenzione a "regola d'arte", facendo venire alla luce centinaia di appalti che non rispettano neanche lontanamente la regola dell'arte.

- 3) La manutenzione a "regola d'arte" ha comunque un costo incomprimibile e, in un mercato caratterizzato da "finte" manutenzioni a prezzi stracciati, questo fatto che c'è un costo incomprimibile per fare le cose fatte bene, sta danneggiando le aziende serie che rispettano le regole poiché gli utenti, soprattutto nel settore degli estintori, abituati ormai alle manutenzioni a basso costo, ritengono esagerati i costi della manutenzione a "regola d'arte" e, sovente, preferiscono acquistare estintori nuovi che, anch'essi, si trovano a prezzi molto bassi pur se di qualità scadente, ma che finora hanno potuto liberamente circolare proprio per la totale mancanza di controlli.
- 4) Quanto sopra ha indotto l'Associazione a chiedere formalmente all'UNI di aprire un tavolo per la revi-

sione della UNI 9994/1 nell'ottica di adeguare le Norme italiane di manutenzione a quelle di altri paesi europei a noi vicini e soprattutto nell'ottica di eliminare dalla normativa alcune palesi incongruenze che non fanno altro che alimentare la tentazione e la conseguente tendenza ormai diffusa al "non rispetto" delle norme stesse.

- 5) Da ultimo, l'Associazione ha ritenuto utile, proprio nell'ottica di un miglioramento e di un radicale cambiamento del mercato italiano dell'antincendio, inviare in Europa una propria delegazione di mantentori che ha incontrato, proprio nei giorni scorsi, le rispettive e corrispondenti figure professionali di alcuni paesi (Francia, Inghilterra, Germania, Olanda e Svizzera) proprio per verificare, dal vivo, come funziona e come è regolamentato il mercato dell'antincendio nei singoli paesi a noi più vicini.

Il resoconto di tale lavoro di confronto sarà presto reso noto a tutti e consentirà all'Associazione di intraprendere le dovute iniziative per consentire al mercato quei cambiamenti radicali che, ormai, tutti aspettano con impazienza.

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.

Cornaredo (MI) - Tel. 02 93563062 - Fax 02 935 626 17

segreteria@assoziazionemaia.org - assoziazionemaia@pec.it

www.assoziazionemaia.org